



**VERBALE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N.1 E  
COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N.3, RIUNITE IN SEDUTA  
CONGIUNTA, IL 25.10.2017**

---

Presenti:

|                        |   |
|------------------------|---|
| MASSACCESI DANIELE     | PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE                     |
| BALEANI MATTEO         | JESIAMO   |
| FANTINI LORENZA        | JESIAMO   |
| FILONZI NICOLA         | JESIAMO – Presidente Commissione Consiliare 3         |
| GULLACE GIUSEPPE       | JESIAMO   |
| LOMBARDI MARTINO       | JESIAMO   |
| ANGELETTI SANDRO       | JESINSIEME – Vice Presidente Commissione Consiliare 3 |
| CIONCOLINI TOMMASO     | JESINSIEME – Vice Presidente Commissione Consiliare 1 |
| GAROFOLI MARIA CHIARA  | JESINSIEME – Presidente Commissione Consiliare 1      |
| ELEZI LINDITA          | PATTO X JESI  |
| PIERANTONELLI GIANNINA | PATTO X JESI  |
| ANIMALI SAMUELE        | JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA                   |
| SANTARELLI AGNESE      | JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA                   |
| BINCI ANDREA           | P.D.  |
| FIORDELMONDO LORENZO   | P.D.  |
| LANCIONI CLAUDIA       | MOVIMENTO 5 STELLE                                    |
| GREGORI SILVIA         | LEGA NORD   |

Sono inoltre presenti:

|                          |                                 |
|--------------------------|---------------------------------|
| LENTI PAOLA              | ASSESSORE                       |
| RENZI ROBERTO            | ASSESSORE                       |
| ARCH. SORBATTI FRANCESCA | DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI  |
| ING. MAZZALUPI ELEONORA  | P.O. INFRASTRUTTURE E MOBILITA' |

Alle ore 18.42 assume la presidenza delle Commissioni nn.1 e 3 riunite in seduta congiunta il Consigliere Filonzi Nicola che, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: Allora, sono le ore 18,42 apro i lavori della Commissione n. 1 e 3, Commissione congiunta. Innanzi tutto, allora, le giustificazioni sono giunte solo quelle di Giampaoletti, perché vedo Lombardi è arrivato. Al centro tavola è presente il verbale da approvare della Commissione 1-3 dunque, chi lo vuole vedere è qui. Se non ci sono problemi l'approveremo a fine seduta. Do la parola invece, all'Ingegnere Mazzalupi per quanto riguarda la pratica all'ordine del giorno che è:

**APPROVAZIONE “REGOLAMENTO IN MATERIA DI MODIFICHE TEMPORANEE DELLA CIRCOLAZIONE E DELLA SOSTA”**

ING. MAZZALUPI ELEONORA – P.O. INFRASTRUTTURE E MOBILITA': Buonasera. Allora, con questo Regolamento, s'intendono dettare le norme nel caso in cui vengano richieste ordinanze che comportano la modifica della circolazione e della sosta su strada da parte di privati. Temporanea, ovviamente, per lavori o per qualunque tipo d'attività. In questo momento, ogni volta che un privato ha necessità di modificare il transito o la sosta, sono i dipendenti del Comune che, una volta arrivata l'ordinanza da parte del Comando della Polizia Municipale, preparano tutta la segnaletica, stampano i cartelli, portano le piantane. Le portano e poi le rimuovono alla fine del servizio, con dispiegamento di tempo e di risorse enorme, perché ogni giorno ci sono tantissime ordinanze. Nel 90% dei casi, sono private, perché poi quelle del Comune che fa i lavori, se i lavori sono fatti dai dipendenti Comunali, ok, mentre fanno i lavori, si portano i segnali, ok. Se i lavori sono fatte da Ditte per il Comune, le Ditte arrivano con i propri segnali. Quindi, noi abbiamo una o due persone che tutto il giorno montano, smontano, rimuovono cartelli. In questo

momento... (voce fuori microfono) Sì, sì, nel 90% dei casi sono cantieri privati. Quindi, lavori che comportano l'occupazione del marciapiede o della strada per l'impalcatura, per montare la gru, per qualunque tipo d'attività. In rari casi sono attività del privato vero e proprio, non so, il trasloco fatto in totale autonomia dal proprietario dell'immobile, il matrimonio che comporta il divieto di sosta davanti alla Chiesa, ma sono casi residuali, sono sempre Ditte che sono già tutte fornite della segnaletica e del personale perfettamente in grado di svolgere questo servizio. In questo momento le risorse umane del Comune sono poche, quindi, cerchiamo di sfruttarle al meglio, invece che farle girare tutto il giorno con i segnali, cerchiamo di farli lavorare. E quindi... lavorare alla segnaletica vera e propria. Il Codice della Strada dice che salvo diversa regolamentazione, è l'Ente proprietario della strada che installa la segnaletica. Noi intendiamo dare questa regolamentazione. Quindi, se questo Regolamento verrà approvato, nel momento in cui entrerà in vigore, il privato che ha bisogno di una modifica della circolazione o della sosta, come prima deve fare richiesta di occupazione di suolo pubblico che comporta anche l'emanazione dell'ordinanza. Il Comando dei Vigili Urbani nel rilasciare l'ordinanza comunicherà che hanno il dovere di installare la segnaletica, la Ditta se è una cosa semplice, è in grado di farlo in totale autonomia, altrimenti viene in ufficio da noi, gli spieghiamo quali sono i segnali, le normative specifiche che deve rispettare, perché la cosa più classica è il divieto di sosta, ha l'obbligo dell'esposizione con 48 ore di preavviso. Nel Regolamento le cose standard più diffuse, più Comuni, sono inserite, quindi, spieghiamo che cosa deve fare, ed è il privato responsabile dell'attuazione dell'ordinanza. Ovviamente, il servizio passa e controlla che venga rispettato il Codice della Strada. Ma un conto è passare e controllare che c'è il cartello, un conto è tutta l'installazione. Nell'eventualità in cui ci siano poi privati a tutti gli effetti, che non hanno la disponibilità dei cartelli che poi, non farebbero comunque niente, il servizio, però, è a disposizione per installare e continuare a svolgere quell'attività. Però è un caso veramente residuale rispetto all'ordinario. Ci siamo? Con un rimborso spese, commisurato al numero dei cartelli, fino a quattro sono 150 Euro, e cinque o più cartelli 250 Euro.

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: Binci.

BINCI ANDREA – PD: Grazie Presidente. Binci PD. Una domanda. Allora, innanzi tutto, questo Regolamento, praticamente, è un coordinamento tra normative che già ci sono, oppure è un ex novo, adesso, diciamo. Prima domanda. La seconda è relativa agli importi 150 Euro per ordinanze necessitano il numero di 4 cartelli, 250 Euro più I.V.A. dovuta per ordinanze che necessitano di 5 o più cartelli. Fino a adesso le tariffe erano queste, oppure sono le stesse, o c'è un incremento?

ING. MAZZALUPI ELEONORA – P.O. INFRASTRUTTURE E MOBILITA': Allora fino a adesso questo Regolamento non c'era, altrimenti non l'avrebbero fatto gli operai Comunali. Quindi, è l'attuazione di un comma del Codice della Strada. Noi dando attuazione a quel comma, possiamo fare installare la segnaletica dai privati. Ovviamente, non esisteva alcuna tariffa. La tariffa è stata calcolata ipotizzando il tempo che impiega il dipendente a stampare i cartelli, plastificarli se non è estate e se il periodo, magari, è lungo, montare le piantane, trasportarle e alla fine dell'esposizione, riportarli indietro, con il rischio che poi qualcuno sparisca, perché lasciate su strada ogni quanto qualcuno sparisce, quindi, c'è anche una quota di ammortamento delle strutture Comunali.

FIORDELMONDO LORENZO – PD: Come no. Fiordelmondo PD. Parto da una premessa ci diceva che, ovviamente, il 90% dei casi è fatto da Aziende e quant'altro. Quindi, diciamo, l'utilizzo non prevede solo la cartellonistica come costo ideale, prevede anche il personale che sia poi capace di fare questo lavoro e che sia, in qualche modo, abbia fatto un corso, immagino, quindi, abbia le competenze specifiche per svolgere questo tipo di attività. Da quello che so, devono essere accreditati da un corso vero e proprio della durata di tre ore per fare queste cose il personale dell'Azienda. Un costo. Quindi, va bene, detto questo, il 90% sono Aziende, però c'è un 10% di casistiche che, probabilmente, incide su quelle che sono Ditte individuali, ad esempio. Non so, immagino, non so, la Ditta individuale del giardiniere che va a fare un lavoro di potatura da un privato e magari c'è la necessità, perché, insomma, le foglie delle piantumazioni vanno sulla strada, che richiedono occupazione di suolo pubblico, per l'intervento, ecco, parliamo di lavori in economia, che hanno importi ridotti. Ovviamente, addossare il costo, questo costo, a quel tipo di attività imprenditoriale diventa ... del tipo di attività imprenditoriale, perché, probabilmente, i margini sul lavoro non dico che sono 250 Euro, ma credo che non ci siamo molto lontani. Un altro caso. Credo, adesso, se dico una stupidaggine, mi correggete, che ci sono anche delle... non sono delle vere e proprie Associazioni, diciamo Gruppi di persone

che, prendono in adozione degli spazi verdi in Città. Quindi, sostanzialmente lo fanno a titolo di volontariato. Immagino che questi non abbiano né cartellonistica, né tantomeno personale autorizzato, accreditato, per fare quel tipo di attività. A questi che facciamo? Gli applichiamo pure la tariffa perché questo non è un lavoro, diciamo che questo è un Ente privato a tutti gli effetti, e quindi, per capire come funziona. È una domanda. Poi le ultime domande che faccio sono: se avete fatto uno studio, tra virgolette, di quelli che sono i costi attuali che il Comune sostiene per l'attività in proprio; quanto immagina d'incamerare da questo tipo d'attività come risorsa, se c'è questo tipo di previsione rispetto a quest'ingresso; e se c'è una qualche altra esperienza in giro di un qualche altro Comune che avete preso a parametro, insomma. Grazie.

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: Se vuole rispondere.

ING. MAZZALUPI ELEONORA – P.O. INFRASTRUTTURE E MOBILITA': Allora, innanzi tutto quel 90% di casi che sono Ditte intendo anche la Ditta individuale. Il giardiniere che fa le potature, tutti hanno i segnali, perché le potature spesso sono su strada. Quindi, anche le piccole Ditte, il piccolo imbianchino che tinge la facciata e deve inibire al traffico il marciapiede, i segnali ce li hanno tutti, anche perché se sono persone che fanno questo tipo d'attività, e spesso stanno su strada, comprare una piantana che costa 30 Euro con il divieto di sosta, perché è quello, non è niente di più è una cifra sostenibile, comunque, con il tipo di lavoro. Tant'è che noi speriamo che tutte quelle tipologie di attività non vengono a chiedere in Comune l'installazione, perché questo per il Comune non deve essere una fonte di reddito, noi speriamo che non venga nessuno, perché vogliamo utilizzare quegli operai per fare il loro lavoro, non per installare la segnaletica. Quindi, al momento noi abbiamo uno, in alcune occasioni, due operai a tempo pieno, molto incide la pulizia delle strade, che però tutto il giorno spostano i cartelli. Quindi, il costo sostenuto dall'Amministrazione, è un costo molto elevato. Quindi, noi non speriamo di incassare quelle cifre, noi speriamo d'incassare proprio niente, perché speriamo che si riesca a gestire in totale autonomia dai cittadini. Poi, quei due matrimoni all'anno a San Marco, perché si tratta di due all'anno, o dei traslochi, ma quelli sono praticamente zero, svolti dal cittadino in autonomia, non è quello che cambia le sorti del Comune. Insomma, gli altri centinaia di casi che, noi abbiamo una media di 5/6 ordinanze al giorno. Quindi, è un impiego non indifferente. Arriviamo a dei momenti in cui, soprattutto d'estate, quando poi ci sono le manifestazioni, non abbiamo più i segnali e noi li dobbiamo comprare per i cittadini, per i privati. Non è neanche corretto nei confronti di tutta la Comunità che paga i lavori di ristrutturazione del privato e dell'edificio. Paga con i propri soldi il personale che va ad installare i cartelli a servizio di un privato. Poi cos'era l'altra domanda?

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: Nelle rotatorie...

ING. MAZZALUPI ELEONORA – P.O. INFRASTRUTTURE E MOBILITA': Nelle rotatorie, sì, quando ci sono le sponsorizzazioni oppure il volontariato, in quei casi nessuno chiede mai l'ordinanza per l'occupazione di suolo pubblico, non serve la deviazione del traffico, è un'occupazione del verde che non comporta nessun tipo di deviazione quindi, lì non serve nessun tipo di cartellonistica, non è mai servito nulla. Allora dovresti servire... quella secondo noi è paragonabile ad un'opera pubblica, come quando lo fanno gli operai del Comune, perché loro, a tutti gli effetti, fanno un servizio pubblico. Quindi, in tal caso, siamo noi che interveniamo, come quando gli operai del Comune vanno a riparare i marciapiedi. In autonomia, mettono la segnaletica.

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: Passo all'ultima domanda. Fiordelmondo poi... benissimo.

FIORDELMONDO LORENZO – PD: Fiordelmondo PD. Velocissimamente in modo che capisco una cosa. Visto che m'avete detto che quasi tutti hanno a disposizione cartellonistiche, ecco, nel predisporre il Regolamento c'è stata, non so, magari, un'interazione con le Associazioni di categoria delle piccole imprese per capire poi, se il dato andava o non andava ad incidere sulle attività?

ING. MAZZALUPI ELEONORA – P.O. INFRASTRUTTURE E MOBILITA': Quando vengono rilasciate le ordinanze, c'è il richiedente, ci sono i nominativi delle imprese che fanno le domande, quindi, le vediamo, le conosciamo tutti, perché alcune volte lavorano per il privato, ma altre volte lavorano per il Comune. Quando lavoro per loro, i cartelli se li mettono da soli, perché è su ordine nostro, quindi, li conosciamo. E poi c'era la questione... aveva detto... aveva detto un'altra cosa prima. Ah, il confronto con gli altri Comuni. Noi i Regolamenti li abbiamo presi da altri Comuni, abbiamo fatto un mix degli articoli che ci sembravano più appropriati alle nostre esigenze. Questo, lo schema di fondo, viene da un Comune in Provincia di Ravenna. Quindi...

ANGELETTI SANDRO – JESINSIEME: Angeletti JesInsieme. Allora, innanzi tutto è lodevole che l'Amministrazione Comunale regolamenta questa situazione che è una stupidaggine, che una stupidaggine non è. Molto probabilmente capitano queste situazioni. Poi, che fino a adesso, non è stato fatto mai pagare, ovviamente, va modificato. Però, questo poteva essere previsto come occupazione di suolo pubblico se non serviva al Regolamento, si potevano mettere anche sulle richieste di suolo pubblico, anche la segnaletica che si poteva aggiungere. Però ecco, io però, ecco, questo Regolamento mi sembra, l'ho letto solo ieri sera, che bisogna stare attenti a quello che si scrive, perché è una partita molto, molto delicata, perché quando si lavora su una strada, non è una cosa semplice, non basta pagare i segnali, cioè, perché questo Regolamento deve essere corredato di schematiche, come prevede il costo della strada nel Regolamento lo prevede, se è a doppia corsia quali segnali ci vanno messi. Se si fa un Regolamento, bisogna farlo bene, perché questo non dice nulla. Questo serve solo per riscuotere, ve lo dico sinceramente. Questo Regolamento che avete fatto, serve solo per riscuotere, per il resto non è buono a nulla. Ve lo dico con sincerità, perché io ci ho lavorato e ve lo dico con sincerità, perché se si fa una cosa, facciamola bene, perché se non la facciamo bene, poi dopo ne paghiamo le conseguenze. Perché non si può dire ad una Ditta devi mettere 4, 3, 6 o 7 segnali. Bisogna vedere che tipo di lavoro è, quanta occupazione si fa, quanta corsia si prende, se si prende il marciapiede. Non è semplice. Lo so che non è semplice, io ve lo dico perché lo so che non è semplice, perché oggi c'è l'omicidio stradale, attenzione, non è una cosa semplice, perché poi ... il Regolamento lo abbiamo sbagliato è previsto dal Comune, non è così, perché il Codice della Strada non è che si modifica con il Regolamento del Comune. Ecco, allora io dico, bisogna che, secondo me, va rivisto un po' meglio quel documento. Per esempio, manca se uno fa un ordinanza, a chi si può fare ricorso? Non c'è scritto in quel Regolamento. Certo che c'è scritto. Però se fai un Regolamento, va scritto anche sul Regolamento chi fa il ricorso. No, no, va bene. Se ho sbagliato, pardon. Io l'avrei messo. Se ho sbagliato, pardon, io l'ho letto ieri sera. Sì, sì, va bene. Però io lo avrei scritto anche sul Regolamento. Come funziona, come si scrive, a quello che si va incontro. Quando si regola una cosa deve essere scritto dall'A alla Z, perché sennò non è un Regolamento dal punto di vista qui. Io chiedevo che, secondo me, va rivisto questo Regolamento, e vanno inserite alcune cose più tecniche, perché così com'è...

ING. MAZZALUPI ELEONORA – P.O. INFRASTRUTTURE E MOBILITA': Scusate. Allora, il Regolamento per quanto possa essere preciso, non riuscirà mai a coprire tutti i casi, ci sarà sempre un caso eccezionale. Il Regolamento fa riferimento ad un Decreto Ministeriale del 2002 che è quello che detta le norme su come s'installa e si posiziona la segnaletica in caso di cantieri. Quindi, qui è solamente una questione di chi lo fa, come lo fa in questo Comune, perché poi, come si mette la segnaletica, è dettato da norme dello Stato, non è il Comune di Jesi che dice come si mette la segnaletica su strada, vanno rispettate quelle.

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: Prima Elezi e poi Animali. Ah, pensavo che dovesse intervenire, faccio un attimo un intervento. Cioè mi sembra di capire che, comunque, il Regolamento venga recepito su Ditte che già abitualmente svolgono questo lavoro, giusto? Ok. Sì, sì, va le per tutti, insomma, il 90%, ok. Animali.

ANIMALI SAMUELE – JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA: Animali Jesi in Comune-Laboratorio Sinistra. In effetti, su questo sono d'accordo con quello che ha accennava chi mi ha preceduto, non è solo questione di chi lo fa. C'è una precisa responsabilità su quello che può succedere per strada, sia da parte dell'Ente responsabile la strada, che non credo che sia esclusa dal fatto che la segnaletica viene fatta mettere da altri, ecco, quindi, la responsabilità dell'Ente rimane e quindi, una parte del problema non solo

rimane, ma è aggravata, perché se sono io a mettere i segnali, lo faccio mettere da un mio operaio, con delle regole che sono dettate dal Comune. Se la faccio mettere da terzi, fosse per esempio il privato che deve potare il ramo sporgente sulla carreggiata stradale, lì è un problema grosso, se dovesse succedere qualcosa, perché c'è una responsabilità concorrente di chi fa la potatura, in questo caso, qualsiasi altro lavoro, con la responsabilità del Comune, con la differenza che il Comune ha una padronanza estremamente ridotta rispetto a quello che può succedere su strada, perché magari, uno per risparmiare mettere il triangolo, anziché mettere il segnale quello apposito. Oppure fa un lavoro non proprio fatto bene e tu devi mandare l'operaio prima che il lavoro cominci, perché se l'operaio non va a controllare prima che il lavoro cominci, di prendi una responsabilità come Comune, a mio modo di vedere. Come Avvocato, sarei piuttosto in difficoltà a pensare alla sicurezza, anche, ripeto, da un punto di vista della responsabilità di una cosa del genere. Due altre cose, sottolineo, è stato già accennato, quel 10% che non sono le Ditte, in realtà avrà un grosso problema, perché, come l'esempio che facevo, potrebbe essere il privato che questi segnali non ce li ha. Ora, questo privato avrà due scelte: o non dire niente a nessuno, e farlo a rischio e pericolo suo, e del Comune, o andare in Comune e pagare quella somma, e questo si traduce in una sovrattassa, rispetto alla tassa di occupazione che lui già paga, e che, ad oggi, esauriva l'esborso che doveva fare per fare quel tipo di lavoro non solo in economia, ma tante volte proprio in privato, cioè, io penso come me, io ho un giardino con delle querce, che sporgono e quando ho fatto i lavori, ovviamente, ho chiamato la Ditta, ma alcuni lavoretti non fatti su quercia, ma fatti su alberi che si possono potare da soli, si fanno in un'altra maniera, li fa direttamente il proprietario. Temo che questo comporterà dei grossi problemi a chi volesse continuare a fare lavori di questo tipo. Conclusione. Secondo me è invertito il rapporto, in questo Regolamento, il rapporto regola-eccezione. Cioè, dovrebbe essere l'eccezione il fatto che la Ditta si fa tutto per conto suo, chiede di fare tutto per conto suo, e la regola il fatto che questi lavori continua a farli e comunque, a sovrintenderli il Comune. Questo sarebbe più logico da un punto di vista giuridico e anche da punto di vista della sicurezza sia per chi transita per strada, sia per il Comune, sia per chi fa i lavori.

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: ... la parola l'Assessore Renzi, poi...

ASSESSEORE RENZI ROBERTO: Sì, credo che si stia un po' perdendo l'attenzione dall'obiettivo che vuole avere questo Regolamento. Perché nelle premesse dell'illustrazione si è detto che l'obiettivo è quello di far lavorare il nostro personale interno, per compiti istituzionali e quindi, distogliere questo personale da attività che, potrebbero benissimo essere svolte da altri, senza per questo tralasciare il problema della responsabilità, perché gli uffici comunque sono tenuti e nel momento dell'ordinanza e nel momento del controllo, a verificare la corretta rispondenza di quanto è previsto dalle normative. Tutti gli Enti gestori e proprietari delle strade, tra l'altro, si stanno occupando di questa... fanno i grossi da anni. Per esempio Società Autostrade difficilmente si vede un dipendente della Società Autostrade o dell'ANAS installare segnaletiche per lavori non diretti. Ma questo lo stanno facendo anche moltissimi Comuni per la motivazione che dicevo poco fa. Ma va detto che la maggior parte, direi, l'assoluta, la gran parte degli interventi, sono interventi fatti da imprese, cioè da personale di imprese che ha formazione, capacità, materiali, e tutto il necessario per poter regolarmente svolgere questi compiti. Forse anche meglio di qualcuno dei dipendenti Comunali, magari, che non hanno, magari, l'esperienza e l'anzianità di alcune maestranze di diritto privato. Ripeto, questo non è che il Comune debba fare un'azione di controllo, ma l'azione di controllo la fa nel momento in cui rilascia l'ordinanza e poi, verifica la correttezza dell'adempimento. Devo dire che, a mio avviso, è una forma non solo di regolamentazione per evitare che qualcuno mi sentivo dire faccia di proprio conto, senza dire niente. Ma che debba essere anche una forma di disincentivazione ad azioni di questo genere, e piuttosto, a fare attività rivolgendosi a persone capaci, responsabili e preparate a questo.

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: M'accodo un po' a quello che ha detto l'Assessore Renzi, cioè, questo Regolamento ha un suo scopo, e comunque, ci si rivolge a Ditte che, normalmente, fanno già questo lavoro. Poi, mi sembra che nel Regolamento ci siano delle indicazioni sulla strada, su dove vengono posizionati i segnali, su come vengono posizionati i segnali, e comunque, non sfugge il controllo da parte del Comune, che verrà comunque, eseguito. Per cui, questo è quanto. Ci sono altre domande? Osservazioni? Sì, Animalì.

ANIMALI SAMUELE – JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA: Sì, una cosa. Animali. Solo per chiarire che il mio riferimento a quell'esempio del privato, è che il mio timore è che questo comportando un raddoppio della spesa, sia un incentivo a fare questi lavori senza dire niente al Comune. Solo questa era la preoccupazione. Non era la preoccupazione principale, la preoccupazione principale è l'altra, qual era la responsabilità.

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: ... al solo pubblico si pagano i segnali. (*voci fuori microfono*) Esiste la possibilità di dotarsi, comunque, personalmente, esiste per il privato la possibilità di dotarsi personalmente dei cartelli, insomma. Ok, benissimo. Allora, se non ci sono altre domande o osservazioni, prendo atto del Regolamento del Regolamento in materia di modifiche temporanee della circolazione stradale e della sosta.

**APPROVAZIONE VERBALE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE N.1 E N.3 RIUNITE IN SEDUTA CONGIUNTA**

Non ci sono osservazioni sul verbale della scorsa Commissione del 26 luglio. Per cui, alle ore 19,12 chiudo la Commissione 1 e 3 congiunta. Grazie.

La seduta è tolta alle ore 19.12

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE 1      Maria Chiara Garofoli \_\_\_\_\_

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE 3      Nicola Filonzi \_\_\_\_\_

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE              Marina Vichi \_\_\_\_\_